



SEDE DI ADDIS ABEBA

Avviso per l'affidamento della realizzazione dell'Iniziativa: "Rural WASH in Oromia – AID 12080" ad organizzazioni e a soggetti iscritti all'elenco di cui al comma 3 dell'art. 26 della Legge 125/2014

Etiopia: acqua e igiene ambientale
Call for Proposals

ALLEGATI

- A1. Modello Proposta esecutiva
- A2. Modello Piano finanziario
- A3. Modello Dichiarazione sostitutiva di certificazione
- A4. Modello Griglia di valutazione
- A5. Modello Comunicazione dati antimafia
- A5bis. Schema controlli antimafia
- A6. Modello Garanzia fideiussoria anticipo
- A7. Modello di contratto
- A8. Modello Dichiarazione di esclusività
- A9. Modello Rapporto intermedio e finale
- A10. Manuale di gestione e rendicontazione
- A11a. Modello di rendiconto
- A11b. Chiarimenti rendicontazione
- A12. Modello di Piano Operativo
- A13. Modello di Certificato di Audit

Addis Abeba, 22/07/2020

ACRONIMI

Ai fini del presente avviso si intende per:

AICS: Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

ATS: Associazione Temporanea di Scopo.

BOFEC: Bureau of Finance and Economic Cooperation

OSC: Organizzazioni della Società Civile ed altri soggetti senza finalità di lucro.

Capofila: OSC iscritta all'Elenco mandatario dell'ATS.

Co-donatore: soggetto, pubblico o privato, anche internazionale che contribuisce al finanziamento dell'iniziativa assieme alla sede AICS.

Co-esecutore: OSC iscritta all'Elenco membro e mandante dell'ATS.

Elenco: elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014.

Ente esecutore: Capofila dell'ATS o soggetto proponente.

Iniziativa: "Rural WASH in Oromia" – AID12080

Legge: Legge 29 agosto 2014, n. 125 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo".

OWERDB: Oromia Water and Energy Resources Development Bureau.

Parti: la Sede competente AICS, l'Ente esecutore e gli eventuali Co-esecutori.

Partner: OSC appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients, Istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients ed Organismi Internazionali con cui l'Ente esecutore stipula un accordo di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'iniziativa. Il partner prescelto deve essere chiaramente identificato nella proposta e l'accordo sottoscritto con il partner deve essere allegato alla proposta stessa. Le OSC prive di sede operativa in Italia prescelte come partner devono essere in grado di operare nel Paese oggetto dell'iniziativa secondo la normativa locale, fatte salve eventuali eccezioni legate al contesto locale, che dovranno essere espressamente previste nell'avviso, adeguatamente motivate ed approvate dalla Sede centrale dell'AICS.

L'Ente esecutore è responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto dell'accordo di partenariato nei confronti della Sede AICS competente. È escluso ogni rapporto anche indiretto tra il MAECI - AICS ed i soggetti contraenti diversi dall'Ente esecutore o dai Co-esecutori, che si assumono in solido la responsabilità della scelta del partner.

PRAG: "Procurement and Grants for European Union external actions – A Practical Guide".

Proposta esecutiva: proposta di realizzazione dell'iniziativa presentata dall'Ente esecutore.

Proposta esecutiva congiunta: proposta di realizzazione del progetto presentata congiuntamente da due o più OSC in ATS.

Soggetto richiedente l'iniziativa: l'autorità governativa locale che ha formalmente richiesto l'iniziativa sulla base degli accordi di cooperazione tra l'Italia e il Paese partner.

Statuto: Decreto del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale 22 luglio 2015, n. 113. Regolamento recante lo "Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo".

ZWO: Zone Water Office

WERDO: Woreda Water and Energy Resources Development Offices

La Sede AICS di Addis Abeba, responsabile della pubblicazione dell'avviso per l'affidamento, sarà altresì responsabile del procedimento di valutazione, della firma del contratto e dei controlli sull'esecuzione, ai sensi della Delibera del Comitato Congiunto n. 50/2018

Indice

ALLEGATI.....	1
ACRONIMI.....	2
SOMMARIO DELL'INIZIATIVA.....	5
1. SOGGETTO RICHIEDENTE	7
2. AUTORITA' CONTRAENTE.....	7
3. LINGUA UFFICIALE.....	7
4. TITOLO INIZIATIVA.....	7
5. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA	7
5.1. Introduzione e presentazione	7
5.2. Contesto	8
5.3. Area d'Intervento	9
5.4. Strategia d'intervento	10
5.5. Contenuti dell'Iniziativa	12
5.6. Tematiche trasversali	13
5.7. Impatto ambientale:	14
5.8. Coinvolgimento del settore privato	15
5.9. Beneficiari.....	15
5.10. Modalità esecutiva e costituzione del partenariato	15
5.11. Coordinamento e integrazione con altri programmi	17
5.12. Condizioni esterne e rischi	18
5.13. Durata.....	18
6. IMPORTO MASSIMO DELL'INTERVENTO.....	18
7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE	18
8. CRITERI DI ELEGGIBILITA' DEI PARTECIPANTI.....	19
9. REQUISITI DI CAPACITA' TECNICA RICHIESTI.....	21
10. CAPACITA' DI OPERARE IN LOCO	21
11. PARTENARIATI.....	21
12. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA.....	22
13. CAUSE DI ESCLUSIONE	22
14. MODALITA' DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI	23
15. TUTELA DELLA PRIVACY	23
16. SELEZIONE, VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE	23
17. STIPULA DEL CONTRATTO	24

18.	DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO	25
19.	REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA	26
20.	ELEGGIBILITA' DELLE SPESE.....	27
21.	RENDICONTAZIONE DELLE SPESE.....	29

SOMMARIO DELL'INIZIATIVA

Con il presente Avviso (*Call for Proposals*) la Sede estera di Addis Abeba dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (d'ora in poi "AICS") intende individuare gli Enti Esecutori per l'affidamento della realizzazione dell'iniziativa denominata "[Titolo] AID [Numero]" (d'ora in poi "Iniziativa"). L'Avviso è stato redatto in conformità al documento "Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di Cooperazione allo Sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della legge 125/2014" approvato dal Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo con Delibera n.50/2018, che disciplina le procedure comparative pubbliche per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo formulate dall'AICS alle Organizzazioni della società civile e ad altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco, ai sensi dell'art. 26, comma 4, della Legge e dell'art. 19 dello Statuto, in linea con la normativa vigente e con i principi stabiliti dall'Unione europea per i GRANT nell'ambito della PRAG.

L'Iniziativa prevede un contributo AICS pari a **Euro 2.500.000**, di cui Euro 2.000.000 saranno dedicati alla componente bilaterale, Euro 300.000 alla gestione in loco da parte della Sede AICS di Addis Abeba per le attività di indirizzo, coordinamento, monitoraggio e valutazione ed **Euro 200.000** che saranno aggiudicati alle OSC/ATS, secondo la seguente ripartizione in lotti:

SETTORI DI INTERVENTO*	IMPORTO PREVISTO IN EURO
1. Gestione schemi idrici	70.000
2. Formazione tecnici e WASHCO	50.000
3. Sensibilizzazione su pratiche igienico sanitarie	30.000
4. Pianificazione servizi per acqua e igiene	30.000
5. Costi di gestione e Contingency	20.000
TOTALE	200.000
* Le cifre dei capitoli da 1 a 4 sono indicative, il totale è 200.000	

La Sede di Addis Abeba dell'AICS si riserva il diritto di non assegnare tutti o parte dei fondi oggetto del presente Avviso nel caso in cui tutte o parte delle proposte progettuali ricevute siano inammissibili o inadeguate al finanziamento.

La Sede di Addis Abeba dell'AICS si riserva il diritto di annullare il presente bando nel caso non sussistessero le condizioni di sicurezza a causa della pandemia COVID 19 attualmente in corso.

Il presente Avviso è pubblicato sul sito dell'AICS nella sezione "Opportunità - Bandi no-profit" (<http://www.agenziacooperazione.gov.it>) e sul sito della Sede AICS di Addis Abeba (<http://www.addisabeba.aics.gov.it>).

1. SOGGETTO RICHIEDENTE

L'autorità governativa locale che ha richiesto l'intervento per le attività da svolgersi è l'Oromia Water and Energy Resources Development Bureau (OWERDB) con la collaborazione del Bureau of Finance and Economic Cooperation (BOFEC) dell'Oromia che ha manifestato una richiesta di assistenza tecnica e finanziaria alla Sede di Addis Abeba dell'AICS nella seconda metà del 2019.

2. AUTORITA' CONTRAENTE

L'Autorità contraente è la Sede AICS di Addis Abeba.

3. LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale della procedura comparativa è la lingua italiana.

4. TITOLO INIZIATIVA

"Rural WASH in Oromia – AID 12080".

5. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

5.1. Introduzione e presentazione

L'iniziativa presentata di seguito è parte integrante dell'iniziativa AICS "Rural WASH in Oromia – AID 12080" e va a rafforzare la componente bilaterale, anch'essa descritta di seguito.

Con la componente bilaterale dell'iniziativa si prevede di finanziare la realizzazione di interventi per la costruzione, riabilitazione/estensione di acquedotti in aree rurali e la formazione a tutti i livelli per la gestione degli stessi. L'area di intervento sarà la South West Shewa Zone nella Regione dell'Oromia. Il progetto sarà realizzato dall'Oromia Water and Energy Resources Development Bureau (OWERDB) in collaborazione con il Zone Water Office (ZWO) e con i Woreda Water and Energy Resources Development Offices (WERDO). I fondi di progetto saranno trasferiti al Bureau of Finance and Economic Cooperation della Regione Oromia (BOFEC) che successivamente li allocherà ai vari attori che realizzeranno le attività sul campo.

Il Progetto sarà realizzato in almeno 3 Woreda nella South West Shewa Zone e prevede di intervenire su almeno 20 acquedotti rurali con due componenti principali: una infrastrutturale (costruzione/riabilitazione di acquedotti e infrastrutture igienico sanitarie) ed una di *capacity building* a tutti i livelli.

L'obiettivo generale dell'iniziativa è quello di contribuire allo sviluppo del settore Acqua e Igiene nella Regione Oromia. Mentre **l'obiettivo specifico** dell'iniziativa consiste nel migliorare l'accesso all'acqua potabile ed ai servizi igienici in almeno 3 Woreda della regione Oromia.

Con la componente affidata si prevede di dare supporto tecnico puntuale alle istituzioni coinvolte in tutte le fasi di progetto: (i) assistenza locali in fase di progettazione e supervisione delle costruzioni delle opere nonché, (ii) supporto alla formazione degli operatori degli schemi e (iii) alle autorità locali coinvolte su gestione degli acquedotti e pianificazione di interventi futuri. Si prevede inoltre, di concerto con le autorità locali, (iv) il raggruppamento sotto una unica

“ombrella” di più schemi idrici limitrofi per poter applicare una più ampia economia di scala, soprattutto per l’acquisto di pezzi di ricambio e per migliorare l’efficienza nella distribuzione del servizio e nella gestione delle infrastrutture.

5.2. Contesto

L’iniziativa proposta rientra nel quadro di sviluppo del Governo etiopico (GTP II) e delle politiche relative al miglioramento dei servizi di base e si allinea con i programmi di sviluppo rurale che identificano la realizzazione di nuove infrastrutture per un migliorato accesso all’acqua e ai servizi igienici come un fattore chiave per lo sviluppo del paese.

L’Etiopia è il secondo paese più popoloso dell’Africa con una popolazione di oltre 102 milioni (Banca Mondiale, 2016). Il Paese ambisce a diventare Stato a medio reddito entro il 2025. Sul piano internazionale e in armonia con l’Agenda 2030 e gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, l’Etiopia si impegna - entro il 2030 - a garantire l’accesso universale ed equo all’acqua potabile, ad ottenere l’accesso a servizi sanitari e igienici adeguati ed equi per tutti per porre fine alla defecazione all’aperto, a rafforzare la partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione dell’acqua e degli impianti igienici (Obiettivo di Sviluppo n. 6).

In linea con i *target* stabiliti nel *Growth and Transformation Plan* (GTP), l’Etiopia ha raggiunto nel 2015 l’Obiettivo del Millennio 7C (dimezzare il numero di persone senza accesso a fonti d’acqua pulite entro 500 m dalle abitazioni), con una percentuale di accesso all’acqua pari all’84% a livello nazionale: 82% nelle aree rurali e 91% in quelle urbane. Con l’introduzione però degli obiettivi di sviluppo del millennio (SDG) che oltre all’accesso all’acqua valutano anche la qualità della stessa e le modalità di approvvigionamento, le percentuali si sono ridotte: a livello nazionale l’accesso all’acqua è del 77% (Rurale 78% e Urbano 67%)

In base ai dati forniti dal One WASH National Programme – Fase 2 (OWNP II) l’accesso all’acqua in aree rurali è garantito da 2.987 schemi “complessi” (stazioni di pompaggio e distribuzione a gravità), 4.367 schemi “self-supply” (schemi famigliari) e 45.532 “spot supply systems” (fonte d’acqua con distribuzione sul posto).

Gli obiettivi del Governo Etiopico, sono quelli di fornire, in aree rurali, 25l/p/d con fonti d’acqua sicura nel raggio di 1km. Si prevede inoltre di ridurre la non-funzionalità dei sistemi al 7% e di ridurre la Non Revenue Water al 20%.

Dagli anni novanta ad oggi, la pratica dell’“Open Defecation” si è ridotta del 63% e circa 67 milioni di persone hanno accesso a latrine. In ambito rurale a fronte del 61% della popolazione che ha accesso a un qualche tipo di infrastruttura igienico-sanitaria, solo il 10% delle latrine può venire definito “Latrina Migliorata”. L’inquinamento dell’acqua da E-Coli è considerato il secondo motivo di morte dopo la malnutrizione (WB2016)

In Etiopia è in corso, sin dai primi anni ‘90, una graduale decentralizzazione politico-amministrativa a favore dei competenti uffici regionali e delle municipalità per migliorare la qualità e la gestione dei servizi di base, recepita anche dall’AICS nella stesura del Programma Paese 2017-2019.

Con questo programma, AICS intende continuare a operare nel settore dell'accesso all'acqua e dei servizi igienico-sanitari (WASH), affiancando il Governo etiopico nel miglioramento delle infrastrutture rurali e della loro gestione in maniera sostenibile. Allo stesso tempo intende valorizzare la presenza nel South West Shewa e sviluppare nuove metodologie sulla gestione degli schemi idrici rurali, favorendone poi la diffusione a livello nazionale.

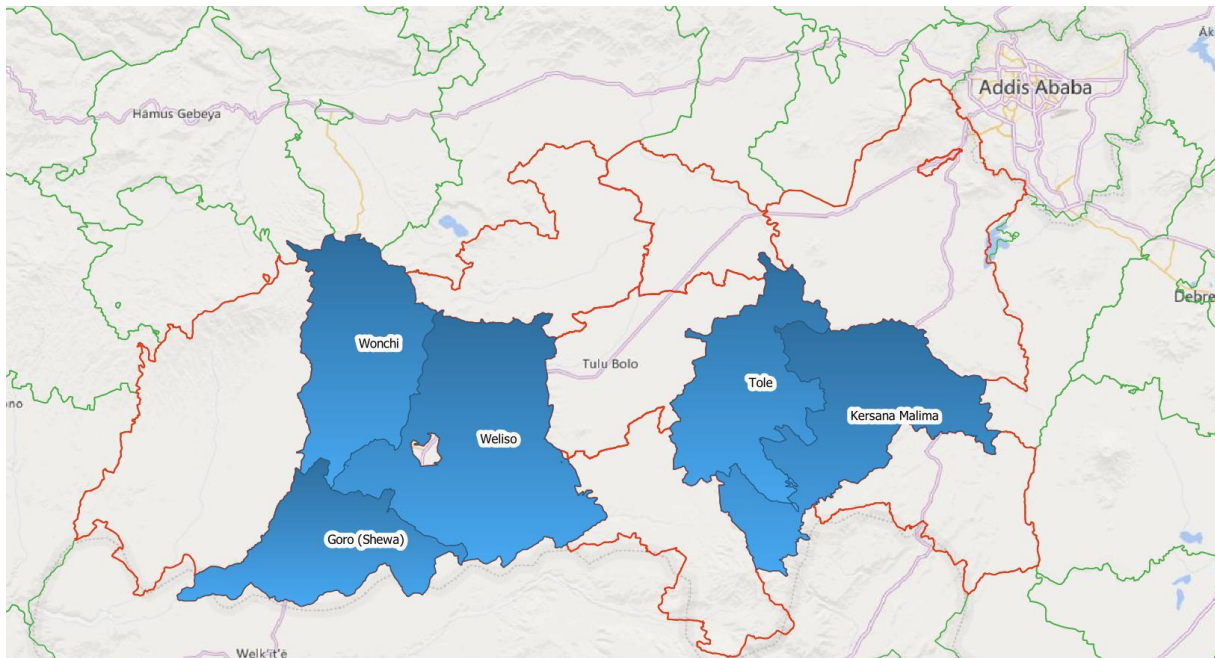
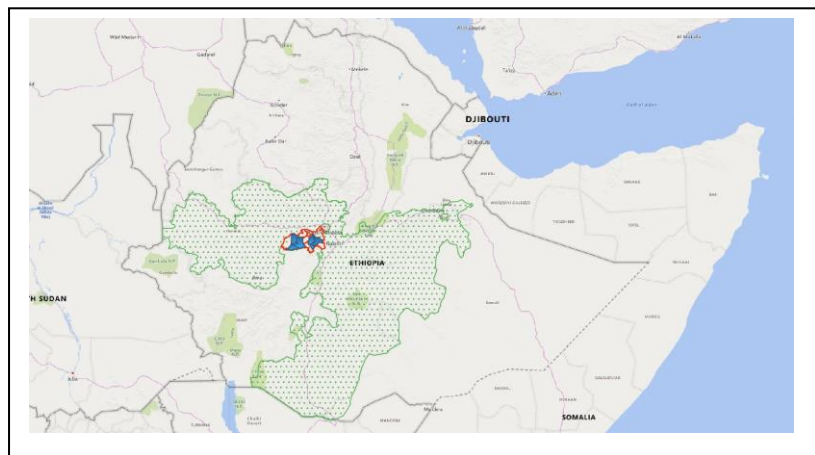
5.3. Area d'Intervento

L'area di intervento dell'iniziativa è identificata nelle mappe sotto riportate:

Verde: Regione Oromia

Rosso: South West Shewa

Blu: Woreda selezionate



Le Woreda selezionate, si trovano a sud – ovest della capitale Addis Abeba, nessuna di queste eccetto Wolisso ha beneficiato del programma OWP e non sono incluse nemmeno nella fase 2 del medesimo programma.

Di seguito vengono riportati i dati salienti relativi alle aree di intervento:

N.	Woreda	Woreda che beneficia del OWNP	Popolazione			Copertura accesso all'acqua	Copertura infrastrutture igienico sanitarie	Schemi Idrici			Totale
			Maschi	Femmine	Totale			Funzionanti	Non Funzionanti	% Non Funzionanti	
1	Kersa Malima	No	57,589	55,131	112,720	67%	0%	59	1	3.7	60
2	Goro	No	31,864	31,434	63,298	48%	28%	133	14	9.5	147
3	Wonchi	No	64,510	64,215	128,725	64.50%	10%	148	1	0.7	149
4	Wolisso	Si Fase 1	96,314	96,442	192,756	65%	41%	371	25	6.3	396
5	Tole	No	43,948	42,966	86,914	60%	8%	129	5	1.7	134
Totale			294,225	290,188	584,413	61%	17%	840	46	5.2	886

Le Woreda di intervento presentano una copertura media per l'accesso all'acqua al di sotto della media nazionale per le aree rurali (78% vs 61%) ed anche l'accesso a servizi igienici di base è al di sotto della media nazionale (61% vs 17%).

Le aree d'intervento inoltre pur avendo una discreta disponibilità d'acqua, non sempre possono contare su una buona qualità. Infatti, trattandosi di zone vulcaniche, spesso le acque hanno alti contenuti di fluoro, sali e altre sostanze chimiche che le rendono non utilizzabili per uso umano.

Risultano invece soddisfacenti i dati medi relativi al funzionamento degli schemi idrici già al di sotto degli obiettivi prefissati dal governo nel OWNP II (7% vs 5,2%).

Le zone selezionate, sono montagnose e vi è una ampia presenza di sorgenti, da una prima analisi, la maggior parte degli schemi idrici presenti nelle aree di intervento, si servono da pozzi poco profondi o sorgenti, per poi distribuire a gravità l'acqua verso fontane pubbliche o connessioni private, facilitando quindi la gestione dello schema.

5.4. [Strategia d'intervento](#)

Il Progetto sarà realizzato in almeno 3 Woreda nella South West Shewa Zone e prevede di intervenire su almeno 20 acquedotti rurali con due componenti principali: una infrastrutturale, costruzione/riabilitazione di acquedotti e infrastrutture igienico sanitarie ed una di *capacity building* a tutti i livelli.

La controparte locale etiopica per la realizzazione delle attività sarà l'Oromia Water and Energy Resources Development Bureau (OWERDB) e gli uffici dell'acqua della Zona e delle Woreda selezionate.

L'esecuzione delle attività è affidata alle più appropriate istituzioni decentrate, nella maggior parte dei casi le Woreda, in conformità con il decentramento amministrativo e gestionale previsto dalla normativa etiopica.

Il Progetto intende contribuire agli obiettivi del OWNP II, documento di riferimento a livello nazionale per gli interventi di settore colmando le lacune sia geografiche che finanziarie e di gestione nelle Woreda selezionate nella Zona del South West Shewa ed utilizzando metodologie comuni ai programmi finanziati dagli altri principali donatori di settore.

La selezione degli schemi sarà effettuata in accordo con le priorità del OWERDB, di concerto con lo staff di AICS in un'ottica di ottimizzazione dei fondi italiani e delle iniziative AICS già presenti nella stessa area per ottenere un impatto efficace e visibile in supporto alla gestione ed operatività delle amministrazioni locali.

I criteri per la scelta dei siti sarà:

- 1) Tra 3 e 5 Woreda;
- 2) Priorità per le aree più popolose;
- 3) Priorità per gli interventi in grado di contribuire significativamente al miglioramento della sostenibilità tecnica degli schemi;
- 4) Dimensioni del singolo intervento infrastrutturale per un importo massimo di 200.000 Euro;
- 5) Dare priorità a schemi che usano pozzi poco profondi, sorgenti, sistemi di distribuzione a gravità, estensione e riabilitazione di schemi già esistenti, costruzione di infrastrutture igieniche nelle scuole e nelle strutture sanitarie e comunitarie;
- 6) Esistenza di piani di sviluppo delle strutture WASH a livello di Woreda ed eventualmente di studi di fattibilità;
- 7) Presenza di team WASH già formati (WASHCO).

Le 3 Woreda principali di intervento saranno: Kersa Malima, Goro, Wonchi

Si può ipotizzare che se i fondi saranno sufficienti si interverrà anche nelle Woreda di: Wolisso e Tole.

Le attività infrastrutturali proposte (componente bilaterale) per la realizzazione dell'iniziativa saranno:

- 1) Costruzione, riabilitazione, estensione di schemi idrici;
- 2) Costruzione e/o riabilitazione di bagni in punti strategici delle aree selezionate
- 3) Costruzione di piccoli sistemi fognari con fosse settiche e assorbimento dei liquami;
- 4) Realizzazione di sistemi di raccolta dell'acqua piovana (RWH);
- 5) Campagne di sensibilizzazione della comunità su corrette pratiche igienico sanitarie;
- 6) Formazione sulla gestione delle infrastrutture;
- 7) Formazione agli artigiani locali per la costruzione di piccoli schemi idrici a livello rurale.

Con la componente affidato OSC/ATS, si intende selezionare una organizzazione che dovrà avere prevalentemente un ruolo di coordinamento e di supporto alle attività "soft" realizzate dai vari attori locali.

In particolare la OSC selezionata dovrà:

- 1) Effettuare uno studio socio-economico e ambientale che fornirà un dettagliato profilo della popolazione di ciascuna area di intervento e le informazioni relative a: tipologie socio-etniche, tipo di organizzazione sociale in relazione alla divisione del lavoro, ruoli all'interno del nucleo familiare e nella comunità della distribuzione economica e decisionale, delle dinamiche connesse con la gestione e l'utilizzo dell'acqua e delle infrastrutture igienico-

sanitarie. Fornire i dati disaggregati per genere ed età, definendo dettagliatamente target e beneficiari facendo sì che i bisogni e la partecipazione femminile siano espressamente presi in considerazione.

- 2) Garantire il coordinamento delle diverse attività e degli attori coinvolti
- 3) Supportare le istituzioni competenti nella fase di design degli schemi
- 4) Supportare le popolazioni locali e i comitati di gestione degli schemi con attività di formazione coordinate con il OWERDB
- 5) In collaborazione con il OWERDB iniziare, ove possibile, una azione di “clustering” degli acquedotti per creare una economia di scala più grande che possa permettere una più efficiente ed efficace manutenzione e gestione degli schemi rurali.

N.B. 1: per quanto riguarda il punto 5 l’iniziativa può operare in un ambiente dove la gestione degli schemi è piuttosto sviluppata e può proporre soluzioni innovative quale il raggruppamento di schemi limitrofi in un unico ente di gestione, che potrà garantire una economia di scala maggiore e quindi ridurre i costi di manutenzione e ottimizzare l’efficienza. Al fine di migliorare la sostenibilità degli schemi, è quindi auspicabile la creazione di un quadro di gestione integrato dei servizi, corroborato da un piano formativo per il miglioramento delle competenze tecniche e amministrative.

N.B. 2: il budget presentato dall’OWERDB, ha al suo interno delle linee di budget che prevedono (i) formazione e capacity building sulla gestione degli schemi, (ii) campagne di sensibilizzazione su tematiche igienico sanitarie, (iii) formazioni per attori locali sulle tecniche di costruzione delle diverse infrastrutture necessarie alla realizzazione di uno schema idrico, (iv) acquisto di strumenti per la manutenzione degli schemi e (v) organizzazione di workshops. Da ciò, la OSC/ATS avrà anche un ruolo fondamentale di assistenza tecnica, in coordinamento con lo staff AICS, al OWERDB sulla gestione dei fondi sopra descritti in una ottica di uso efficiente ed efficace degli stessi.

5.5. Contenuti dell’Iniziativa

L’obiettivo generale dell’iniziativa è quello di contribuire allo sviluppo del settore Acqua e Igiene nella Regione Oromia.

L’obiettivo specifico dell’iniziativa consiste nel migliorare l’accesso all’acqua potabile ed ai servizi igienici in almeno 3 Woreda della regione Oromia.

I risultati attesi e le attività

L’iniziativa è strutturata sulla base dei risultati attesi per i quali, in sintesi, sono previste le attività a seguire.

1. Gli schemi idrici selezionati sono gestiti dalle comunità

Le attività previste per raggiungere questo risultato sono le seguenti:

1.1 Selezione dei progetti da realizzare nelle Woreda

1.2 Formazione alle comunità

1.3 Definizione delle tariffe

2. Tecnici di Woreda e comitati di comunità (WASHCOMs) formati e operativi

Le attività previste per raggiungere questo risultato sono:

2.1 Studio di base socio economico (acqua, igiene)

2.2 Formazione tecnica e finanziaria dei tecnici

2.3 Formazione degli artigiani locali sulla costruzione di schemi idrici e infrastrutture igienico sanitarie per ambienti rurali

3. Popolazione target sensibilizzata alle pratiche igienico sanitarie

Le attività previste per raggiungere questo risultato sono:

3.1 Realizzazione di campagne di informazione ed educazione

3.2 “Child to Child approach” nelle scuole

3.3 Visite ed interviste “porta a porta” riguardanti la sensibilizzazione all’igiene

3.4 Monitoraggio e supervisione

4. Pianificazione e monitoraggio dei servizi per l’acqua e l’igiene sono integrati a livello di Woreda

Le attività previste per raggiungere questo risultato sono:

4.1 Assistenza tecnica alle attività di Progetto

4.2 “Clustering” degli schemi idrici

4.3 Monitoraggio e supervisione delle attività

Come indicato nel precedente paragrafo 5.4 le attività da 1 a 4 dovranno essere coordinate con AICS e OWERDB.

5.6. Tematiche trasversali

L’approccio deve essere centrato sulla concertazione fra OSC/ATS, istituzioni regionali, di zona e di Woreda, settore privato (se presente) in tutte le fasi di realizzazione dell’iniziativa, sulla ricerca e l’applicazione di soluzioni innovative, sulla costituzione di partenariati in grado di rappresentare un valore aggiunto per gli interventi e sulla definizione di risultati ed indicatori adeguati al contesto d’intervento e ai partner del programma. La promozione dell’uguaglianza di genere deve essere assicurata trasversalmente in tutte le fasi dell’iniziativa grazie anche alla disaggregazione dei dati negli indicatori di obiettivi risultati e attività (baseline e target intermedi e finali). A tal fine, almeno il 5% del budget di progetto deve essere dedicato specificamente ad attività “gender sensitive”.

L'iniziativa attribuisce un'importanza fondamentale alle tematiche ambientali poiché le attività previste avranno degli effetti positivi sulla gestione sostenibile della risorsa acqua e sulla promozione dell'igiene. Indirettamente, un miglioramento delle condizioni ambientali potrebbe favorire un generale miglioramento delle condizioni sociali e quindi sostenere un processo di promozione della parità di genere.

- L'attenzione alle tematiche di genere: Le donne saranno tra le principali beneficiarie e protagoniste delle attività previste. È previsto un forte empowerment femminile non solo nelle componenti di sensibilizzazione igienico sanitaria ma anche in quelle relative alla gestione degli acquedotti.

A livello operativo, la OSC/ATS deve includere un'analisi della componente di genere: al momento dell'identificazione dei bisogni e delle esigenze; al momento della pianificazione e programmazione del progetto; al momento della realizzazione e infine al momento di monitoraggio e valutazione.

A tal fine, la OSC/ATS selezionata dovrà realizzare un'indagine socio-economica preliminare per l'individuazione di tutti gli elementi utili alla pianificazione delle attività. Essa deve pertanto procedere ad un accurato studio di terreno che fornisca un dettagliato profilo della popolazione dell'area e le informazioni relative a: tipologie socio-etniche, tipo di organizzazione sociale in relazione alla divisione del lavoro, dei ruoli all'interno della famiglia e della comunità, della distribuzione politica, economica e decisionale, delle dinamiche connesse con la gestione e l'utilizzo dell'acqua e dei servizi igienici. Questo studio preliminare dovrà fornire i dati disaggregati per genere ed età, definendo dettagliatamente target e beneficiari per far sì che i bisogni e la partecipazione femminile siano espressamente presi in considerazione. Alla fase preparatoria seguirà quella operativa di realizzazione delle attività del progetto, in cui devono essere indicate le direttive precise per il coinvolgimento e la formazione delle donne, nonché per la loro partecipazione alla gestione, al momento decisionale, alla pianificazione e alle questioni più propriamente tecniche. In questa fase devono essere previste anche attività di informazione/sensibilizzazione sul ruolo delle donne quali gruppi operativi del progetto e attività di formazione. Queste ultime saranno rivolte: alle donne delle comunità sulle varie componenti del progetto, ai quadri istituzionali per contribuire al rafforzamento di qualsiasi forma organizzativa della popolazione femminile. Dovrà inoltre essere predisposto un piano di monitoraggio e valutazione efficace durante tutto il corso dell'iniziativa e a conclusione delle attività di progetto. A tal scopo dovranno essere identificati indicatori specifici che serviranno non solo a monitorare ma anche a migliorare il livello di performance delle attività previste, il loro effetto sulle donne e i risultati della partecipazione femminile.

5.7. Impatto ambientale:

Con una migliore gestione della risorsa acqua, l'ambiente circostante le aree di intervento risulterà più resiliente e protetto da eventuali shock climatici e allo stesso tempo potrà rafforzare un più equilibrato sviluppo socio-economico.

Si fa presente che le proposte pervenute dovranno prevedere **indicatori di performance, di risultato e di impatto** appropriati, misurabili in base ai dati iniziali raccolti. Tali dati dovranno fornire una situazione reale dell'area di intervento attraverso la realizzazione di un'indagine sociale e di un *KAP Survey* da realizzare, rispettivamente, al momento dell'avvio dell'intervento e a conclusione delle attività progettuali.

I beni acquistati e/o distribuiti nell'ambito dei progetti realizzati dovranno essere acquistati, quando possibile, nel mercato locale al fine di permettere ricadute positive nelle aree di intervento. Nel caso di acquisto di beni strumentali e comunque di beni inventariabili, la proprietà di tali beni dovrà essere trasferita alle controparti locali e/o ai beneficiari. Il trasferimento della proprietà di tali beni dovrà essere effettuato secondo un piano esplicitamente concordato con la sede AICS di Addis Abeba.

5.8. Coinvolgimento del settore privato

Viste le attività del progetto, sarebbe auspicabile il coinvolgimento del settore privato e/o di eccellenze italiane in un'ottica di promuovere soluzioni tecniche e metodologie partecipative innovative e legate al Sistema Italia.

5.9. Beneficiari

Beneficiari

Le attività di progetto si svolgeranno nelle Woreda selezionate che hanno una popolazione di circa 304.000 persone, per espandersi, se i fondi lo consentiranno anche in ulteriori due Woreda la cui popolazione è pari a 278.000 persone.

Beneficiari diretti

Si possono ipotizzare circa 76.000 beneficiari se si considera che il costo medio per la realizzazione di uno schema idrico in ambito rurale (tenuto conto delle diverse tipologie esistenti) si aggira in media sui 23,5 Euro a persona.

Beneficiari indiretti

Tutta la popolazione delle Woreda selezionate, beneficerà indirettamente del miglioramento dell'accesso all'acqua e ai servizi igienico – sanitari e alla loro gestione.

Il progetto contribuirà inoltre alla creazione di opportunità di lavoro per donne, giovani e fasce della popolazione più vulnerabili da impiegare nella costruzione, riabilitazione e gestione delle nuove infrastrutture.

5.10. Modalità esecutiva e costituzione del partenariato

La Sede Estera di Addis Abeba prevede il coinvolgimento di Soggetti delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) e di altri organismi senza fini di lucro iscritti all'Elenco di cui all'art.26, comma 3 della legge 125/2014.

Le attività di coordinamento generale dell'iniziativa e di assistenza tecnica, in termini di indirizzo, monitoraggio e valutazione, oltre che di espletamento delle procedure per l'affidamento alle OSC di cui al punto immediatamente sopra, saranno svolte da personale basato presso la Sede estera AICS di Addis Abeba, e anch'esse andranno a gravare sull'ammontare del *fondo di gestione in loco*. Questa metodologia di realizzazione garantisce il giusto coordinamento e il rispetto delle tempistiche di progetto all'approccio multisettoriale.

Le attività affidate alle OSC (**Euro 200.000**) e previste da questo bando di gara sono suddivise in **4 macro settori** di intervento, **(1) Gestione schemi idrici (2) Formazione tecnici e WASHCO (3) Sensibilizzazione su pratiche igienico sanitarie (4) Pianificazione servizi per acqua e igiene**, le cui modalità di realizzazione e gli attori coinvolti sono descritti nella tabella di seguito.

	DESCRIZIONE	ATTORI COINVOLTI	
		Realizzazione	Assistenza / Monitoraggio
1	Gli schemi idrici selezionati sono realizzati e gestiti dalle comunità		
1.1	<i>Selezione dei progetti da realizzare nelle Woreda</i>	ZWO, WERDO	OWERDB, AICS, OSC
1.2	<i>Formazione alle comunità</i>	WERDO, OSC	OWERDB, ZWO, AICS
1.3	<i>Definizione delle tariffe</i>	WERDO, OSC	OWERDB, ZWO, AICS
2	Tecnici di Woreda e comitati di comunità (WASHCO) formati e operativi		
2.1	<i>Studio di base socio economico (acqua, igiene)</i>	WERDO, OSC	OWERDB, ZWO, AICS
2.2	<i>Formazione tecnica e finanziaria dei tecnici</i>	WERDO, OSC	OWERDB, ZWO, AICS
2.3	<i>Formazione degli artigiani locali sulla costruzione di schemi idrici e infrastrutture igienico sanitarie per ambienti rurali</i>	Consulente, OSC	OWERDB, ZWO, WERDO, AICS
3	Popolazione target sensibilizzata alle pratiche igienico sanitarie		
3.1	<i>Realizzazione di campagne di informazione ed educazione</i>	WERDO, OSC	OWERDB, ZWO, AICS
3.2	<i>"Child to Child approach" nelle scuole</i>	WERDO, OSC	OWERDB, ZWO, AICS
3.3	<i>Visite ed interviste "porta a porta" riguardanti la sensibilizzazione all'igiene</i>	WERDO, OSC	OWERDB, ZWO, AICS
3.4	<i>Monitoraggio e supervisione</i>	OWERDB, OSC	AICS
4	Pianificazione e monitoraggio dei servizi per l'acqua e l'igiene sono integrati a livello di Woreda		
4.1	<i>Assistenza tecnica alle attività di Progetto</i>	OSC, OWERDB	AICS
4.2	<i>"Clustering" degli schemi idrici</i>	OSC, WERDO	OWERDB, ZWO, AICS
4.3	<i>Monitoraggio e supervisione delle attività</i>	OWERDB, OSC	AICS

L'Ente esecutore o l'OSC Capofila in ATS realizzerà le attività in partenariato con l'Oromia Water and Energy Resources Development Bureau e selezionati uffici di Zona e Woreda.

Il **partenariato** costituisce un elemento importante per la valutazione da parte della Commissione esaminatrice AICS. Saranno favoriti partenariati ad alto potenziale innovativo, che mettono a sistema non solo realtà locali radicate sul territorio ma anche eccellenze italiane ed europee nei seguenti **settori di intervento: acqua, regolamentazione dei servizi idrici, formazione, ambiente, ricerca.**

AICS valuterà positivamente **partenariati multi - attore**, che includano la partecipazione di **partner** (enti di ricerca, Università, istituzioni locali e internazionali), che propongano modelli integrati innovativi con la messa a sistema di competenze trasversali nella fornitura di servizi di base legati alla gestione di schemi idrici in aree rurali, anche attraverso l'adattamento di modelli e buone pratiche applicate a diversi contesti con caratteristiche simili a quello etiopico. Si incoraggia la messa a punto di idee creative nella realizzazione delle attività di sensibilizzazione, l'organizzazione di eventi socio-culturali per migliorare il senso di ownership dei beneficiari.

La proposta progettuale presentata dall'OSC/ATS deve prevedere una chiara ripartizione di responsabilità e fondi allocati e deve essere in linea con la divisione di competenze di cui alla tabella riportata alla pagina precedente, siglate da un Memorandum of Understanding (MoU).

Al fine di garantire un approccio integrato delle varie attività nei diversi settori, la sede estera AICS di Addis Abeba provvederà a monitorare regolarmente e coordinare tutte le attività di progetto in collaborazione con le autorità di zona, Woreda e municipalità (TA).

5.11. Coordinamento e integrazione con altri programmi

L'iniziativa si prefigge di intervenire in settori prioritari per la Cooperazione italiana sulla base delle "Linee guida per un'azione della Cooperazione italiana nel settore dell'acqua" (2015), dove si sottolinea il consistente e tradizionale impegno dell'Italia sul fronte sia degli interventi finalizzati a garantire l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari sia degli sforzi per favorire una gestione partecipata dell'uso dell'acqua nelle aree rurali e della conservazione delle risorse idriche. Come evidenziato nelle Linee Guida, l'approccio integrato "Water, Hygiene and Sanitation" è leva essenziale per lo sviluppo, la salvaguardia degli ecosistemi, la prevenzione e mitigazione dei fenomeni di degrado e desertificazione del territorio. Sul piano operativo, l'Italia si propone di incoraggiare sinergie tra settore pubblico e privato nella realizzazione delle infrastrutture che garantiscano l'approvvigionamento di acqua potabile, l'accesso ai servizi igienico-sanitari, la sostenibilità delle attività produttive in un'ottica di partenariato e la creazione di reti nazionali e internazionali. In linea con la visione che da tempo caratterizza l'approccio della Cooperazione Italiana, anche nel contesto della definizione di accesso all'acqua ed alle risorse idriche, particolare attenzione sarà riservata alle tematiche di genere attraverso strategie di *gender mainstreaming*. Nel quadro delle realizzazioni previste dal Piano per l'Efficacia, nel 2011 sono state anche adottate le "Linee Guida Ambiente", che confermano la centralità dello sviluppo sostenibile e dell'ambiente- uno dei suoi tre pilastri- quale principio e obiettivo fondamentale per la politica d'intervento della Cooperazione mirata all'eliminazione della povertà, in linea con i

principi dichiarati nella Dichiarazione di Rio su Ambiente e Sviluppo (1992). All'interno delle suddette Linee Guida viene peraltro evidenziata l'importanza di integrare, in tutte le proposte progettuali, la componente ambientale come opportunità economica, utilizzando un approccio eco-sistemico e accompagnando i processi di gestione delle risorse naturali con il coinvolgimento delle comunità locali.

Sarà valutata positivamente la capacità dei proponenti di integrare i contenuti della proposta presentata con altri interventi simili nelle aree d'interesse. Si interverrà, quindi, sulla base dei principi di non duplicazione ed ottimizzazione degli interventi, in coordinamento con tutti gli organismi preposti.

5.12. Condizioni esterne e rischi

Il rischio legato al ritardo nella realizzazione delle opere è dovuto principalmente alle lunghe procedure di procurement degli enti locali, tale rischio sarà mitigato dalla continua assistenza tecnica di AICS alle controparti locali in maniera tale da rispettare le tempistiche che verranno indicate nel piano operativo generale del progetto.

5.13. Durata

L'intervento avrà una durata massima di 36 mesi.

6. **IMPORTO MASSIMO DELL'INTERVENTO**

L'importo massimo del finanziamento AICS è pari a 200.000 (duecentomila/00)Euro.

7. **TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE**

Le proposte di progetto in formato PDF dovranno essere presentate dagli organismi proponenti alla Sede AICS di Addis Abeba **entro e non oltre, a pena di esclusione, le ore 15.00 (ora etiopica) del 20.09.2020** a mezzo posta elettronica certificata (PEC) e specificando nell'oggetto

“Sigla Organismo proponente_Rural WASH in Oromia_AID_12080” al seguente indirizzo:

addisabeba@pec.aics.gov.it

Dando altresì comunicazione dell'avvenuta spedizione, con separata e-mail, al seguente indirizzo:

segreteria.addisabeba@aics.gov.it

Farà fede la data e l'ora di ricezione della casella di PEC dell'AICS Addis Abeba.

N.B.: Ogni richiesta di chiarimento potrà essere rivolta al medesimo indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), dandone altresì comunicazione dell'avvenuta spedizione, con separata e-mail, al

seguinte indirizzo: segreteria.addisabeba@aics.gov.it. Le risposte di interesse generale verranno pubblicate sul sito della Sede AICS di Addis Abeba: www.addisabeba.aics.gov.it.

Ciascun soggetto partecipante al presente Avviso potrà presentare **solo 1 (una)** Proposta esecutiva: o in qualità di soggetto proponente, o in alternativa come mandatario oppure mandante di un'ATS. La presentazione di più di una proposta da parte del medesimo soggetto (anche come mandatario o mandante di un'ATS) costituirà perciò causa di esclusione dello stesso dalla procedura di selezione.

La Proposta dovrà essere compilata secondo l'allegato **A1 "Modello di Proposta esecutiva"** corredata dal Piano finanziario predisposto secondo l'allegato **A2 "Modello di Piano finanziario"**. Trattandosi di una partecipazione circoscritta a sole OSC iscritte all'elenco e in possesso di esperienze tecniche e operative nel Paese e nel settore di intervento, non è richiesta la presentazione di un *concept paper* ma viene richiesta direttamente la presentazione della proposta esecutiva.

Entro 1 (uno) giorno lavorativo dal termine di presentazione delle proposte progettuali viene nominata in loco un'apposita Commissione di valutazione, di cui al successivo punto 16.

8. CRITERI DI ELEGGIBILITA' DEI PARTECIPANTI

Possono partecipare alla procedura di selezione soltanto le OSC che alla data di pubblicazione dell'Avviso:

- a) Siano iscritte all'Elenco (art.26 commi 2 e 3 della L. 125/2014 e dell'art. 17 del D.M. 113/2015);
- b) Non siano debitrice verso le pubbliche amministrazioni per debiti certi, liquidi ed esigibili, comprese le situazioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei contributi per progetti promossi e/o affidati e/o di aiuto umanitario;
- c) Non si trovino in stato di bancarotta, non siano soggette a procedure d'insolvenza o liquidazione, in cui i beni vengano amministrati da un liquidatore o da un giudice, o in cui ci sia un accordo con i creditori, o in cui le attività siano sospese, o ogni altra situazione analoga prevista dall'ordinamento nazionale;
- d) Siano in regola con il pagamento di tasse o contributi previdenziali e assistenziali previsti dalla normativa nazionale vigente o dalla normativa vigente nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
- e) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per violazioni gravi della normativa o degli standard etici propri del settore professionale di appartenenza dell'Ente, o per condotte illecite con malafede o grave negligenza che abbiano inciso sulla credibilità professionale dell'Ente, ivi incluse, in particolare, le seguenti ipotesi:

- I. per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione nell'esecuzione di un contratto o in merito a criteri di eleggibilità e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di selezione;
 - II. per aver stipulato accordi volti a distorcere la concorrenza;
 - III. per aver violato i diritti di proprietà intellettuale;
 - IV. per aver tentato di influenzare il processo decisionale dell'Autorità contraente durante una procedura di selezione;
 - V. per aver tentato di ottenere informazioni confidenziali potenzialmente foriere di indebiti vantaggi durante una procedura di selezione.
- f) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva per uno dei seguenti reati:
- I. frode, ai sensi dell'art. 1 della Convenzione sulla protezione degli interessi finanziari delle Comunità Europee, di cui al *Council Act* del 26 luglio 1995;
 - II. corruzione, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione sulla lotta alla corruzione dei funzionari delle Comunità Europee o dei funzionari degli Stati Membri dell'Unione Europea, di cui al *Council Act* del 26 maggio 1997, e nell'art. 2, comma 1, della Decisione Quadro del Consiglio 2003/568/JHA, così come ai sensi della normativa vigente italiana, o dalla normativa vigente nel Paese in cui l'Ente abbia la sede legale o nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
 - III. partecipazione ad un'organizzazione criminale, ai sensi dell'art. 2, della Decisione Quadro del Consiglio 2008/841/JHA;
 - IV. riciclaggio o finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 1 della Direttiva 2005/60/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio;
 - V. reati collegati al terrorismo o ad attività terroristiche, ai sensi, rispettivamente, degli artt. 1 e 3 della Decisione Quadro del Consiglio 2002/475/JHA, o istigazione, o concorso, o favoreggiamento, o tentativo di commettere i suddetti reati, ai sensi dell'art. 4 della Decisione Quadro sopra citata;
 - VI. lavoro minorile o altre forme di traffico di esseri umani ai sensi dell'art. 2 della Direttiva 2011/36/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio.
- g) Non risultino inadempienti rispetto ad obbligazioni di contratti finanziati dall'Unione Europea o da pubbliche amministrazioni italiane, che abbiano portato alla conclusione anticipata del contratto o all'applicazione di penali o alla liquidazione di danni, o che siano emerse durante controlli, audit o ispezioni da parte di funzionari autorizzati dall'Unione Europea, di OLAF o della Court of Auditors o da parte di pubbliche amministrazioni italiane;
- h) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per irregolarità ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Regolamento del Consiglio (EC, Euratom) No 2988/951;
- i) Dimostrino la capacità di operare nel Paese dove ha luogo l'intervento mediante apposita documentazione;

- j) Non si trovino in una delle situazioni di cui al Decreto legislativo del 2011 n. 159 (“Antimafia”) e ss. mm. e presentino la documentazione necessaria all’ottenimento del certificato antimafia emesso dalle competenti autorità italiane.

I partecipanti attestano il possesso dei suddetti criteri di eleggibilità mediante dichiarazione sostitutiva (**Allegato A3**) in conformità alle previsioni del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La Sede AICS di Addis Abeba compie gli accertamenti relativi ai criteri di eleggibilità dell’affidatario dell’iniziativa. Ai fini dei suddetti accertamenti inerenti informazioni in possesso delle pubbliche amministrazioni italiane, si applicano le disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. Ai fini degli accertamenti inerenti informazioni in possesso di Autorità di altri Paesi od Organismi Internazionali, la Sede AICS di Addis Abeba si riserva di chiedere ai partecipanti di fornire la necessaria documentazione.

9. REQUISITI DI CAPACITA’ TECNICA RICHIESTI

Alle OSC è inoltre richiesta una pregressa esperienza in almeno uno dei seguenti settori: acqua, regolamentazione dei servizi idrici, formazione, ambiente, sviluppo sostenibile, green economy. I requisiti di capacità tecnica sono illustrati all’interno della proposta esecutiva presentata accompagnata da una dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445.

10. CAPACITA’ DI OPERARE IN LOCO

Dovrà essere dimostrata la capacità di operare nel Paese dove ha luogo l’intervento attraverso apposita documentazione (registrazione dell’OSC presso le competenti autorità dell’Etiopia, oppure documentazione relativa a progetti recentemente conclusi o in corso comprovante il gradimento e l’accettazione da parte delle autorità locali nazionali o periferiche e la capacità della OSC di gestire risorse umane e risorse finanziarie nel Paese di intervento).

11. PARTENARIATI

L’Ente esecutore può stipulare accordi di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell’iniziativa con OSC appartenenti ad un Paese membro dell’OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi *ODA Recipients*, con istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell’OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi *ODA Recipients* e con Organismi Internazionali. Il partner prescelto deve essere chiaramente identificato nella proposta e l’accordo sottoscritto con il partner deve essere allegato alla proposta stessa.

L’Ente esecutore è responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto dell’accordo di partenariato nei confronti della Sede AICS competente. È escluso ogni rapporto anche indiretto tra il MAECI - AICS ed i soggetti contraenti diversi dall’Ente esecutore o dai Co-esecutori, che si assumono in solido la responsabilità della scelta del partner.

Ad eccezione delle situazioni citate nei punti precedenti 9 e 10 relativi ai partner con i quali esista un Accordo di carattere generale, preesistente all'avviso e valido anche dopo la conclusione delle attività, i soggetti partner non potranno avere in affidamento attività la cui dimensione finanziaria superi il 25% dell'importo totale del progetto affidato.

12. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA

La documentazione progettuale dovrà fornire tutte le informazioni necessarie a consentire una sua corretta valutazione finale. Esso dovrà pertanto comprendere:

- La Proposta di Progetto (**Allegato A1**) con incluso il Piano finanziario(**Allegato A2**) e i Termini di Riferimento (TdR) per il personale di gestione del progetto¹;
- Gli estremi del decreto di iscrizione all'Elenco delle Organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014;
- La documentazione relativa alla pregressa esperienza di attività di cooperazione nei settori e/o nelle aree dove si svolgerà il progetto;
- L'eventuale documentazione attestante l'impegno al finanziamento del progetto da parte di soggetti co-finanziatori;
- In caso di progetto congiunto presentato da due o più OSC idonee: Accordo istitutivo di ATS, oppure Lettera d'impegno, a firma dei rappresentanti legali delle OSC che presentano il progetto congiunto, a costituire ATS prima della stipula del contratto.
- I MoU sottoscritti con eventuali *partner*;
- La Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione di cui all'**Allegato A3**.

13. CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono causa di esclusione delle proposte:

- a) Il mancato rispetto delle modalità o del termine previsti per la presentazione delle proposte;
- b) La mancanza dei criteri di eleggibilità;
- c) La mancanza dei requisiti di capacità tecnica;
- d) La presentazione di più di una proposta da parte del medesimo soggetto (anche come mandatario o mandante di un'ATS) per uno stesso progetto;
- e) La mancata sottoscrizione di una delle richieste dichiarazioni da sottoscrivere in conformità alle disposizioni del d.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445.
- f) La mancata dimostrazione della capacità ad operare in loco.

¹I TdR dovranno essere strettamente pertinenti al Progetto e contenere una derubricazione puntuale ed esaustiva delle mansioni previste per la figura professionale espatriata o locale in questione. I TdR non sono richiesti per le figure professionali con mansioni meramente esecutive, quali ad es. il personale di segreteria. Inoltre dovranno contenere indicazioni concernenti: (i) il titolo di studio richiesto e gli anni trascorsi dal rilascio dello stesso; (ii) eventuali altri titoli di specializzazione; (iii) grado di conoscenza della/e lingue straniere; (iv) grado di esperienza lavorativa nel settore di competenza professionale; (v) documentate esperienze in interventi di cooperazione, in particolare interventi di emergenza in Paesi in via di sviluppo o in altri Paesi potenzialmente beneficiari di tali interventi.

14. MODALITA' DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI

Ogni richiesta di chiarimento potrà essere rivolta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):

addisabeba@pec.aics.gov.it

dandone altresì comunicazione dell'avvenuta spedizione, con separata e-mail, al seguente indirizzo: segreteria.addisabeba@aics.gov.it. Le risposte di interesse generale verranno pubblicate sul sito della sede AICS di Addis Abeba: www.addisabeba.aics.gov.it.

15. TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali raccolti ed i dati forniti dal proponente saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni saranno rese.

I dati personali forniti all'Amministrazione saranno dunque oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso pubblico e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente avviso e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dall'AICS per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a Soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

16. SELEZIONE, VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE

La procedura di selezione è volta all'individuazione del soggetto esecutore idoneo a realizzare l'Iniziativa descritta nel presente Avviso.

La procedura di selezione comprende una fase di verifiche amministrative e una di valutazione delle proposte. Le verifiche amministrative riguardano la completezza e correttezza della documentazione presentata e il rispetto dei criteri di eleggibilità previsti nell'Avviso. La valutazione delle proposte consiste in un esame comparativo delle caratteristiche dei proponenti (competenza, esperienza acquisita nella realizzazione di progetti analoghi, risorse umane dedicate al progetto) e delle proposte progettuali in termini di appropriatezza delle attività individuate, delle modalità di attuazione, dell'innovazione e delle soluzioni tecniche e operative proposte, della coerenza e validità del cronogramma, della correttezza e effettiva misurabilità degli indicatori selezionati e delle relative fonti per il reperimento dei dati, del programma di monitoraggio e delle risorse ad esso dedicate, della capacità di intervento sui fattori che influenzano la sostenibilità, della strategia di uscita proposta, sui partenariati attivati, sull'appropriatezza delle risorse tecniche, umane e finanziarie destinate all'attuazione delle singole attività progettuali secondo quanto riportato nella griglia di valutazione allegata al presente avviso (**Allegato A4**).

I contenuti tecnici illustrati al punto 5 del presente avviso (risultati attesi, attività e target individuati) sono stati illustrati in modo da fornire indicazioni necessarie a inquadrare e formulare le proposte da parte dei soggetti interessati. Tali soggetti saranno tuttavia liberi di proporre altre attività o soluzioni operative attinenti e coerenti con il quadro progettuale illustrato, all'interno dell'importo massimo ammissibile (200.000 Euro) che non può essere superato.

La durata complessiva della selezione, ovvero il periodo compreso tra la scadenza del termine per la presentazione delle proposte e l'approvazione definitiva del progetto non potrà avere durata superiore a **180 (centottanta) giorni**.

Le proposte esecutive presentate a seguito della pubblicazione dell'Avviso sono valutate da una Commissione nominata con apposito provvedimento del Titolare della sede AICS di Addis Abeba. Tale Commissione di valutazione è costituita da un Presidente e un Segretariato non votanti e da un numero dispari di membri votanti.

Il Segretariato effettua le verifiche amministrative sui criteri di eleggibilità dei partecipanti e sulle proposte, in base ai requisiti stabiliti dall'avviso, e trasmette alla Commissione la lista delle proposte ammesse alla valutazione e le motivazioni delle eventuali esclusioni. La Commissione, acquisita la documentazione, valida gli esiti delle verifiche amministrative. A tal fine, essa può riservarsi di richiedere integrazioni all'OSC per decidere in merito all'ammissibilità della proposta.

La Commissione può riservarsi di richiedere integrazioni e/o rettifiche alla documentazione inviata dai proponenti, in ogni fase della procedura, verbalizzando le ragioni di tale decisione.

Le proposte saranno valutate e classificate, eventualmente anche attraverso verifiche sul campo, attribuendo loro un punteggio complessivo calcolato sommando i punteggi assegnati a ciascuno dei parametri di valutazione secondo la griglia allegata. La commissione provvederà a valutare e classificare le proposte **entro 25 (venticinque) giorni lavorativi** dalla data del decreto di nomina.

Viene fissata una **soglia di 60 pt. su un totale massimo di 100**, quale punteggio minimo da raggiungere ai fini della decisione di affidamento del progetto

La comunicazione a tutti i soggetti proponenti dell'esito della valutazione e della conseguente proposta di affidamento del progetto relativo al presente Avviso, dovrà avvenire **entro 1 (un) giorno lavorativo** dall'approvazione delle proposte definitive. Tale esito sarà altresì pubblicato sul sito *web* dell'Agenzia e/o della Sede di Addis Abeba.

17. STIPULA DEL CONTRATTO

A seguito degli esiti dei lavori della Commissione, il titolare della Sede AICS di Addis Abeba adotta una Determina di affidamento dell'iniziativa e la comunica all'Ente esecutore. Tale comunicazione reca, tra l'altro, le indicazioni per la presentazione della documentazione necessaria alla stipula del Contratto.

Il Contratto è l'accordo tra la Sede AICS di Addis Abeba e l'Ente esecutore che regola le modalità di esecuzione dell'iniziativa (avvio delle attività, varianti, etc.), i pagamenti, la reportistica e le altre condizioni, descritte in dettaglio nel Manuale di gestione e rendicontazione (**Allegato**

A10). La sottoscrizione del Contratto rappresenta il termine iniziale da cui decorre l'eleggibilità delle spese. Non saranno oggetto di rimborso le spese sostenute prima della firma del contratto. Il modello di contratto è allegato al presente Avviso (**Allegato A7**).

Prima della stipula del contratto la Sede AICS di Addis Abeba potrà richiedere all'Ente esecutore di emendare il piano finanziario da eventuali errori materiali o costi non ammissibili e/o di apportare modifiche indispensabili e comunque di lieve entità tali da non alterare la proposta, sulla base dei verbali della Commissione o di esigenze legate al tempo intercorso tra la presentazione e l'approvazione della proposta. Le modifiche non potranno, in ogni caso, alterare il costo totale, gli importi di cofinanziamento né l'impianto complessivo dell'iniziativa, nel rispetto dei principi di equità e pari trattamento.

A seguito della comunicazione della Determina di affidamento, l'Ente esecutore selezionato dovrà inviare, alla Sede AICS competente, la documentazione necessaria per la stipula del contratto indicata al successivo punto 18.

18. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

Entro 30 giorni lavorativi dalla comunicazione della Determina dell'affidamento, di cui al precedente punto 17, gli affidatari dell'Iniziativa sono tenuti a presentare la seguente documentazione **probatoria**:

- Polizze fideiussorie (**Allegato A6**) in caso di richiesta di anticipo (ai sensi del successivo punto 19);
- Documentazione (contratti o accordi con autorità, istituzioni nazionali/locali, organismi internazionali o altri donatori bilaterali) che attesti la pregressa esperienza in uno o più settori indicati nel presente avviso (acqua, regolamentazione dei servizi idrici, formazione, ambiente, ecoturismo, sviluppo sostenibile, green economy, microcredito, ricerca);
- Documentazione (registrazione o altre attestazioni che evidenzino la capacità operativa in loco) secondo quanto indicato al precedente punto 10;
- In caso di progetti di importo superiore a 150.000,00 (centocinquantamila/00) Euro: documentazione necessaria al rilascio della Certificazione antimafia. Per i progetti presentati congiuntamente da più soggetti, ciascuno dei soggetti facenti parte dell'Associazione dovrà presentare la documentazione antimafia;
- CV e dichiarazione d'esclusività del personale di gestione del progetto. Sarà responsabilità dell'ente esecutore acquisire ed esibire i necessari permessi lavorativi per il personale che intende impiegare nel progetto;
- Eventuale documentazione a sostegno della autodichiarazione fornite in sede di presentazione della proposta, comprovante l'assenza di una delle cause di esclusione previste;

- Numero del conto corrente in loco o in Italia dedicato in via esclusiva alle commesse pubbliche al fine di permettere la corretta tracciabilità dei trasferimenti;
- Delega di firma e autorizzazione ad operare il conto corrente bancario del progetto in loco a favore del Capo Progetto o di altra persona designata dall'affidatario;
- In caso di presenza di uno o più co-esecutori, documentazione attestante la costituzione di un'ATS. L'atto costitutivo dell'ATS deve essere presentato nella forma di una scrittura privata autenticata (con traduzione asseverata se in lingua diversa da quella italiana).

19. REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

L'Ente esecutore può realizzare l'iniziativa avvalendosi di partner e/o di soggetti terzi incaricati di realizzare delle attività nei limiti specificati nel precedente punto 11. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata ai partner, è necessario disciplinarne le modalità di collaborazione nel relativo accordo. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata a soggetti terzi, l'Ente esecutore per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, dovrà utilizzare procedure comparative pubbliche nel rispetto della normativa vigente (Codice degli appalti italiano, D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50) avvalendosi, preferibilmente e laddove possibile, di personale e materiali locali. Le medesime procedure devono essere utilizzate anche dai partner. Nel caso di acquisto di beni strumentali e comunque di beni inventariabili, la proprietà di tali beni dovrà essere trasferita alle controparti locali e/o ai beneficiari. Il trasferimento della proprietà di tali beni dovrà essere effettuato secondo un piano esplicitamente concordato con la sede AICS di Addis Abeba.

Il contributo sarà erogato in rate di numero pari alle annualità di durata dell'iniziativa (ovvero tre). L'anticipo, se richiesto, viene erogato a seguito della presentazione di una garanzia fideiussoria.

La garanzia deve operare secondo le seguenti modalità:

- a) L'importo deve essere pari al 30% del valore del finanziamento erogato come anticipazione;
- b) la durata deve essere tale da coprire il tempo necessario all'AICS per l'approvazione del rapporto descrittivo e contabile finale;
- c) in caso di estensioni e/o proroghe della durata dell'iniziativa e/o posticipi nella presentazione del rapporto finale, che necessitano comunque di una preventiva approvazione da parte dell'AICS, l'Ente esecutore è tenuto a prorogare la garanzia.
- d) Nel caso di rate con importi differenti, l'ammontare della garanzia può essere adeguato, di volta in volta, al 30% della corrispondente rata di contributo erogata in anticipo, al netto degli eventuali residui e spese inammissibili detratti dall'AICS. In tal caso l'ente erogatore, ricevuta la comunicazione di approvazione del rapporto annuale contenente l'importo della rata da versare, avrà 15 (quindici) giorni di tempo per

adeguare la garanzia a tale importo e darne comunicazione all'AICS, che procederà alla liquidazione della rata.

La garanzia può essere bancaria o assicurativa e dovrà essere rilasciata in Italia da Istituti autorizzati ai sensi dell'articolo 35, comma 18, terzo e quarto periodo del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e in esercizio da almeno tre anni. La fidejussione, a scelta dell'Ente esecutore, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'AICS.

La garanzia viene svincolata alla chiusura dell'iniziativa, previa approvazione del rapporto finale. L'AICS può procedere all'escussione della garanzia in presenza di gravi irregolarità nell'esecuzione dell'iniziativa, compresi i casi di persistenti e ingiustificati ritardi nella presentazione dei rapporti annuali e/o finale.

L'Ente esecutore deve presentare dei rapporti semestrali descrittivi per tutta la durata del progetto e dei rapporti descrittivi e contabili alla fine di ogni annualità.

Le rate successive alla prima, nel caso dell'erogazione per anticipi, saranno erogate a seguito dell'approvazione dei rapporti descrittivi e contabili, al netto delle eventuali spese non ammissibili e degli eventuali residui.

Nel caso di erogazione per stato di avanzamento, tutte le rate saranno erogate a seguito dell'approvazione dei rapporti descrittivi e contabili.

I rapporti descrittivi e contabili dovranno essere corredati da una relazione elaborata da un revisore legale dei conti scelto tra coloro che risultano iscritti da almeno tre anni nell'apposito registro di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 ovvero di cui al previgente Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 88. **(Allegato A13)**

Le modalità di realizzazione del progetto sono definite in dettaglio nel Manuale di gestione e rendicontazione **(Allegato A10)**.

20. ELEGGIBILITA' DELLE SPESE

Sono ammissibili le spese che siano:

- a) pertinenti e univocamente riconducibili alle attività del progetto;
- b) previste dal piano finanziario vigente;
- c) sostenute nel periodo temporale compreso tra stipula del contratto e la conclusione del progetto e pagate entro 90 (novanta) giorni dalla chiusura delle attività;
- d) congrue rispetto ai normali parametri di riferimento del settore e del contesto locale/geografico;

- e) effettivamente sostenute, ovvero comprovate da fatture, quietanze o documenti contabili aventi forza probante equivalente, di cui sia possibile accertare l'avvenuto pagamento integrale e la registrazione nelle scritture contabili;
- f) contabilizzate, ovvero che siano inserite in un sistema contabile e abbiano dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e con le eventuali ulteriori specifiche prescrizioni in materia secondo la normativa vigente;
- g) tracciabili ai sensi della normativa vigente e delle deroghe ad essa previste;
- h) effettuate conformemente alle disposizioni comunitarie e nazionali, tenendo conto della normativa locale.

Le spese ammissibili sono **al netto di IVA** (o di imposta equivalente vigente nel Paese beneficiario) qualora l'Ente esecutore ne sia esente oppure abbia diritto al suo rimborso. Nei casi in cui l'IVA (o l'imposta vigente all'estero) non sia recuperabile, essa va invece inclusa nell'indicazione delle spese sostenute e nei rapporti. In tale ultimo caso è necessario presentare la documentazione giustificativa di supporto, anche sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà comprensiva delle informazioni necessarie.

Alcune tipologie di spesa (per esempio, taxi utilizzati nel paese beneficiario per motivi di servizio, parcheggio di veicoli del progetto, spese di vitto e acquisto di generi alimentari) sono ammissibili unicamente se si riferiscono strettamente ad attività effettuate nell'ambito degli obiettivi del progetto stesso; tali spese non sono in alcun caso ammissibili se effettuate in Italia.

Spese non ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo²:

- a) spese per l'acquisto di beni o veicoli **effettuate al di fuori dei Paesi beneficiari**, ad esclusione di quelle per cui sia stata dimostrata con dichiarazione motivata l'impossibilità di acquistarli in loco a qualità invariata e prezzi competitivi;
- b) spese per l'acquisto di **attrezzature strettamente personali** e che non siano trasferite, al termine del progetto, agli attori locali coinvolti;
- c) spese di **taxi in Italia**;
- d) interessi derivanti da danno emergente o lucro cessante cagionato dall'Ente esecutore a terzi; **multe** (anche se relative ai veicoli del progetto), sanzioni pecuniarie, penali e spese per controversie legali;
- e) **IVA** o altre imposte equivalenti, se **rimborsabile**;
- f) **spese di rappresentanza** e spese a carattere personale sostenute in Italia o nel Paese beneficiario dagli operatori del progetto (ad esempio: tintoria, generi di conforto afferenti alla loro permanenza nel paese beneficiario, ecc.);

² Eventuali ulteriori voci di spesa inammissibili possono riferirsi a: a) beni voluttuari o di lusso (es. profumi, cosmetici, opere d'arte, bevande alcoliche, articoli sportivi, ecc.); b) beni, servizi ed opere civili direttamente o indirettamente connesse ad attività militari e di polizia; c) ammortamenti di debiti precedentemente contratti e perdite future del beneficiario o degli utilizzatori finali; d) interessi dovuti a terzi da parte dell'Ente esecutore.

- g) spese afferenti a **categorie non preventivate nel piano finanziario approvato e/o non coerenti con il progetto**;
- h) spese effettuate **al di fuori del periodo** previsto dal Contratto per l'esecuzione dell'iniziativa, oltre ai 90 (novanta) giorni previsti per l'effettuazione dei pagamenti;
- i) spese **non supportate da documentazione in regola con la normativa fiscale**;
- j) spese il cui pagamento sia stato effettuato in **contanti**, ad esclusione delle ipotesi espressamente consentite dalla normativa vigente e dalla normativa locale, alla luce del contesto di riferimento e in presenza di dichiarazione motivata da parte dell'ente esecutore.

Le spese sostenute per le **fideiussioni**, in quanto antecedenti alla stipula del contratto, sono a carico dell'Ente esecutore.

In caso di conto corrente dedicato al progetto fruttifero, gli **interessi attivi** maturati sul conto verranno detratti dal saldo finale.

La Commissione di valutazione effettuerà il controllo delle spese ammissibili rispettando i massimali indicati nell'**Allegato 10**.

21. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Tutte le spese effettuate in valuta differente dall'Euro dovranno essere rendicontate in Euro al tasso di cambio medio mensile UIC o InforEuro del mese in cui sono state sostenute, pubblicato sul sito ufficiale della Banca d'Italia:

<http://cambi.bancaditalia.it/cambi/cambi.do?lingua=it&to=cambiMedieMForm>,

o sul sito Inforeuro:

http://ec.europa.eu/budget/contracts_grants/info_contracts/inforeuro/index_en.cfm

I documenti giustificativi di spesa dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- a) essere intestati all'Ente esecutore che realizza il progetto, ovvero a un membro dell'ATS, alla controparte locale o al partner purché siano chiaramente identificati nella proposta di progetto;
- b) avere data posteriore a quella della sottoscrizione del contratto;
- c) contenere il codice del progetto. I giustificativi riconducibili a spese imputate al contributo di Enti diversi dall'AICS dovranno riportare, anche in allegato, la dicitura "fattura conteggiata ai fini della quota parte []% dell'iniziativa Codice progetto ..." finanziata da [nome dell'ente];
- d) essere registrati nella contabilità generale dell'Ente esecutore e riportati nei bilanci.